

FONDAZIONE MEDITERRANEO

# A Plassnik il Premio Diplomazia

*Un riconoscimento dell'attività in favore del partenariato euroarabo*

**Ursula Plassnik**, ministro degli Esteri dell'Austria dal 2004 al 2008, una lunga carriera di ambasciatore e tra i protagonisti della cooperazione euroaraba, ha ricevuto ieri - nella sede della Maison de la Méditerranée - il "Premio Mediterraneo Diplomazia", istituito dalla Fondazione Mediterraneo nel 1996.

Accompagnata dall'ambasciatore d'Austria in Italia **Christian Berlakovits**, Ursula Plassnik è stata accolta dal presidente della Fondazione **Michele Capasso**, dal responsabile dei rapporti istituzionali **Claudio Azzolini**, dal direttore scientifico **Nullò Minissi**, dal membro del consiglio **Roberto Caselli**, dal presidente della delegazione italiana all'assemblea parlamentare della Nato senatore **Sergio De Gregorio**, dal Capo dell'Unità Nazionale del Servizio Civile onorevole **Leonzio Borea**, dal presidente della Camera di Commercio di Latina **Enzo Zottola**, dall'ambasciatore di Mauritania **Aly Ould Haiba** e da altri rappresentanti di istituzioni euromediterranee. Nata a Klagenfurt, in Carinzia, Ursula Plassnik si è distinta per la sua azione tesa a rafforzare l'identità dell'Europa e rilanciare il progetto di Costituzione europea. Durante il semestre di presidenza austriaca dell'Unione, nel 2006, ha profuso ogni sforzo affinché l'Unione Europea si avvicinasse di più ai cittadini, per riconquistarne la fiducia. La sua azione di ministro degli esteri a livello europeo si è distinta per aver affrontato con dedizione e passione i temi dell'impiego, del lavoro, della crescita, del sostegno alla scienza, alla ricerca, alle università, e, infine, per l'attuazione delle politiche energetiche. "Un ruolo importante il ministro Plassnik ha avuto - ha affermato ieri Capasso nel delinearne la figura politica - nell'affrontare dossier caldi dell'attualità internazionale, soprattutto sulla questione balcanica, contribuendo all'integrazione di quei Paesi nell'Unione europea". "Alla Plassnik - ha detto il senatore De Gregorio - va riconosciuto il suo impegno al processo politico che ha gettato le fondamenta per il futuro dell'Unione Europea".

"Da ministro - ha affermato Azzolini, già vicepresidente del Consiglio d'Europa - ha pro-



Nella foto a fianco, da sinistra: Michele Capasso, il segretario della Lega Araba Amr Moussa, il ministro Ursula Plassnik ed il ministro degli esteri spagnolo Miguel Angel Moratinos alla Conferenza di Vienna del 17 dicembre 2008.

In basso Vienna, 17 dicembre 2008. Amr Moussa e Michele Capasso durante i lavori.



Nella foto sopra da sinistra Enzo Zottola, l'ambasciatore d'Austria Christian Berlakovits, Sergio De Gregorio, Leonzio Borea, il ministro Ursula Plassnik, il presidente Michele Capasso, l'onorevole Claudio Azzolini, l'ambasciatore di Mauritania Aly Ould Haiba ed il console d'Austria Paolo Ruoppolo



fuso ogni sforzo per adattare la legislazione comune con le stesse regole del gioco per 27 Stati, per 450 milioni di persone: questo impegno, tra gli altri, ha testimoniato il senso di concretezza di questo ministro "europeo". Ursula Plassnik ha riaffermato ieri che: "L'Unione Europea deve avvicinarsi ai cittadini ed essere trasparente. E' indispensabile applicare gli obiettivi reali del trattato costituzionale europeo: prima di tutto, la pace; e proprio questo, la pace, non è qualcosa che va da sé. Per la gente dei Balcani, per esempio, la guerra e i conflitti armati sono ancora un'esperienza recente, ben presente nelle loro menti. Per tanti di noi, l'esperienza della guerra è molto più remota.

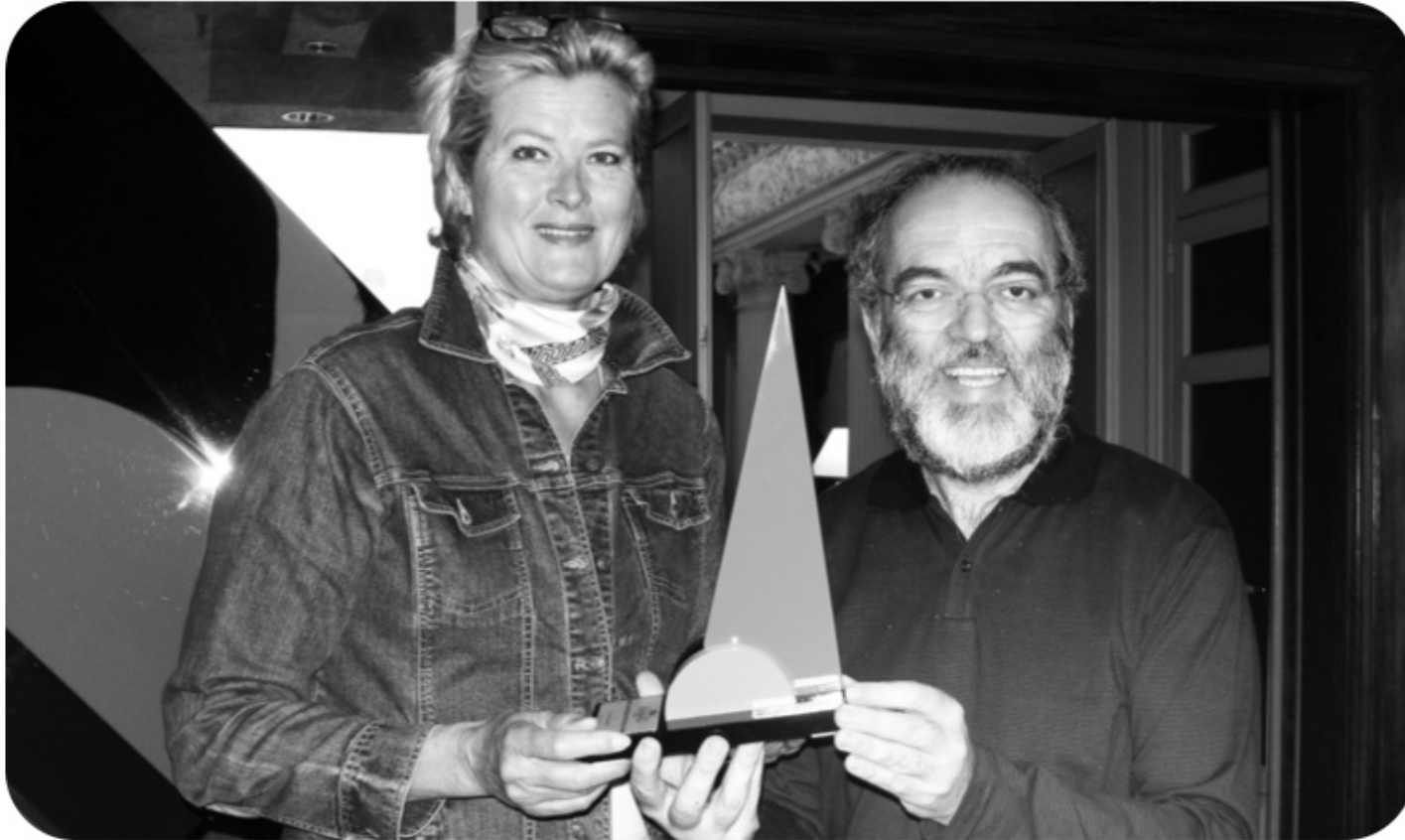
Dobbiamo aiutare tutte quelle popolazioni a realizzare una prospettiva europea. Molti europei faticano, ancora oggi, ad essere d'accordo sulla velocità e la portata dell'allargamento europeo. Dove sono le frontiere dell'Europa? Ce le ha, le frontiere, l'Europa? Chi fa parte dell'Europa? La Turchia, per esempio: sì o no? Ebbene, per dare una risposta generale, dirò che le frontiere dell'Europa non possono essere disegnate con un righello. Né possono essere tracciate dai geografi o dagli storici. L'Europa è sempre stata un progetto politico. Questo però non vuol dire che esisterà un'Europa senza frontiere. Per guardare più da vicino i paesi dei Balcani: noi austriaci non vogliamo che emer-

ga una zona di instabilità e insicurezza tra l'Italia e la Grecia. I paesi balcanici hanno una storia recente molto dura, ma sono parte della sfida per la ricostruzione europea, sono parte della riunificazione del nostro continente. Per quanto riguarda la Romania e la Bulgaria: naturalmente anche loro sono parte dell'Europa e da alcuni anni fanno parte dell'Unione Europea. Per la Turchia la questione è aperta e più complessa e bisognerà attendere lo sviluppo dei negoziati d'adesione". Uno dei momenti più importanti della carriera di Ursula Plassnik è stata la Conferenza internazionale organizzata dall'Austria e dalla Lega degli Stati Arabi il 17 dicembre 2008 a Vienna, dal te-

ma "L'Europa e il Mondo Arabo: riunire i partner in dialogo". In quell'occasione fu possibile sottoscrivere l'accordo di partenariato tra l'Unione Europea e la Lega degli Stati Arabi. Ed è proprio ricordando quell'evento, nel quale fu uno degli attori istituzionali, che Michele Capasso ha consegnato il Premio al ministro austriaco leggendo le motivazioni: "Ad Ursula Plassnik, per aver promosso il dialogo euroarabo attraverso iniziative diplomatiche in grado di costituire una coalizione di valori e di interessi condivisi. La conferenza ministeriale euroaraba costituisce un punto fermo del suo impegno, grazie al quale si è ulteriormente rafforzato quel dinamismo in grado di strutturare il partenariato politico, economico, sociale e culturale tra i popoli dell'Europa e quelli del Mondo Arabo". Il ministro Plassnik ha ringraziato, dopo aver ricevuto come premio il primo totem della pace dello scultore Molinari il presidente Capasso definendolo "un mago infaticabile, motore creativo della rete del dialogo, di cui c'è bisogno per il comune cammino per la pace e per il futuro dell'Europa e del Mediterraneo."

**Impegno per il dialogo**

## **La Plassnik sostiene il Totem della Pace**



**Ursula Plassnik, parlamentare e ministro degli Esteri dell'Austria, sostiene fortemente la realizzazione del "Totem della Pace" a Vienna. Nella foto con Michele Capasso**

Ursula Plassnik, parlamentare e ministro degli Esteri dell'Austria dal 2004 al 2008, sostiene la realizzazione del "Totem della Pace a Vienna. La Plassnik è stata insignita del "Premio Mediterraneo Diplomazia", istituito dalla Fondazione Mediterraneo nel 1996, come riconoscimento dell'attività svolta in favore del partenariato euroarabo. Con queste credenziali è naturale il suo appoggio a tutte le iniziative in favore del dialogo e della pace.